

## il rapporto

4

### Fiumicino, aumenta la popolazione

La popolazione del comune di Fiumicino ha superato quota 51 mila. Secondo i dati dell'anagrafe di fine '99, sui 22 mila ettari di territorio e nelle dodici località presenti risiedono 51.141 abitanti, di cui 25.526 maschi e 25.515 femmine, con un incremento dello 0,82% rispetto al '98. Dal dato emerge che l'incremento della popolazione sta lentamente calando, pur rimanendo superiore alla cifra del centro nord Italia.



### Perugia, trasporti provinciali «al verde»

Il vicepresidente della Provincia di Perugia, Palmiro Giovagnola, ha chiesto alla Regione Umbria un ulteriore stanziamento di 5 miliardi di lire per il funzionamento dei servizi di trasporto pubblico, di cui 2 miliardi e mezzo per i servizi di competenza provinciale. Le risorse, infatti - spiega Giovagnola - sono rimaste invariate dal 1997 e per il 2000 sono assolutamente insufficienti.

“Una parola, un frammento di colore, un mattone o un tono, considerati separatamente, non raggiungono la bellezza che solamente la loro unione produce. [...] Se l'impressione che procura Roma resta incomparabile è in quanto i contrasti fra le epoche, gli stili, le personalità ed i generi di vita che vi hanno lasciato le loro tracce sono più forti che in qualsiasi altro luogo pur pervenendo, nonostante tutto, ad un'unità, un accordo ed un'omogeneità unici al mondo”. (G. Simmel: Rom, eine asthetische Analyse 1898 - Trad. Giovanna Gianturco).

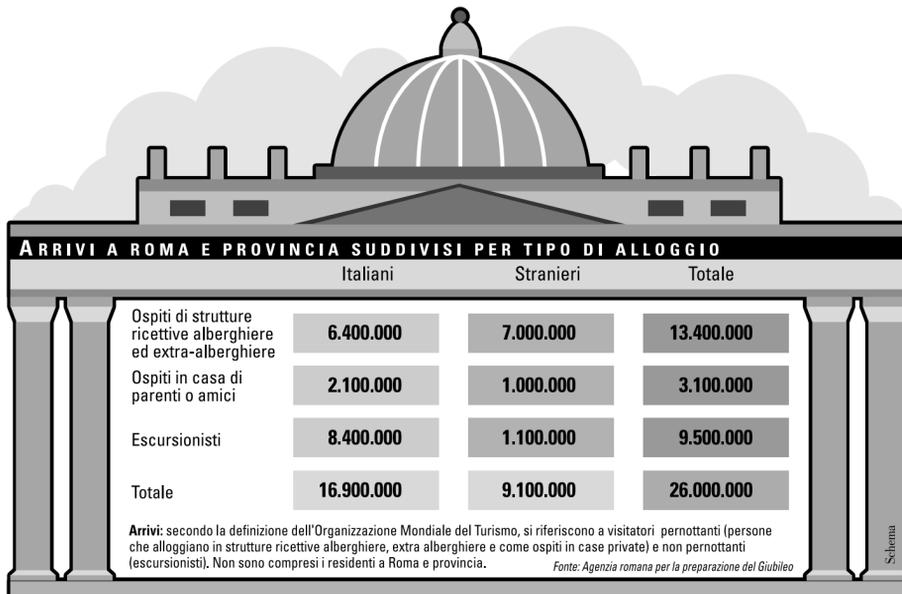
Roma è una città straordinaria che varca il portale del secondo millennio celebrando un evento altrettanto straordinario: il Giubileo. Nelle previsioni dell'Agenzia romana per la preparazione del Giubileo, i turisti in visita alla città eterna per l'anno Santo saranno ventisei milioni. Quasi diciassette milioni di visitatori arriveranno dall'Italia e circa nove milioni dall'estero.

In primavera inoltrata è previsto il maggior flusso: a maggio circa 2,5 milioni di turisti pernoveranno nella capitale contro, tanto per avere un termine di paragone, il milione di due anni fa. Le organizzazioni turistiche faranno arrivare a Roma 9,4 milioni di visitatori mentre 14,9 milioni di turisti si stanno organizzando autonomamente. Quasi due milioni di probabili pellegrini stanno pensando a come organizzarsi.

Abbiamo detto pellegrini ma non per tutti la remissione dei peccati è il principale motivo. Non tutti i turisti sono religiosi praticanti. Dei 26 milioni di turisti previsti solo 15,3 milioni saranno i praticanti (2,7 milioni assiduamente, 12,6 saltuariamente). Ben 10,7 milioni di visitatori, secondo le stime dell'Agenzia Romana per il Giubileo, non frequentano le funzioni religiose.

Dove dormiranno? Il problema riguarda 16,5 milioni di persone perché i restanti 9,5 saranno turisti "mordi e fuggi". Bene: 13,4 milioni di turisti (7) saranno ospiti di strutture ricettive (alberghi ed extra-alberghi), 3,1 milioni saranno accolti da parenti o amici. Come arriveranno a Roma? 9,6 milioni con un mezzo privato, 7,5 milioni in aereo, 5,2 milioni in treno, 3,2 milioni in autobus turistico.

Quali sono i luoghi che, prevedibilmente, saranno più frequentati? Circa 90 mila persone visite-



## Giubileo

# Dalla parte di Roma aspettando l'ondata

CARLO BUTTARONI - Sociologo ricercatore

A destra un'immagine della basilica di San Pietro

ranno giornalmente San Pietro, 41 mila San Giovanni, 28 mila Santa Maria Maggiore, 22 mila San Paolo fuori le Mura, 20 mila altri luoghi religiosi. Poiché la religiosità non per tutti è il principale motivo di venuta a Roma, ancora più di San Pietro, Piazza di Spagna è previsto che sia meta turistica con 97 mila visite giornaliere. Seguono il Colosseo (87 mila) e Fontana di Trevi (78 mila).

Bastano queste cifre a rendere la dimensione di un evento straordinario? Probabilmente no. L'inizio del duemila è stato per Roma difficile. Più di un milione di persone hanno festeggiato la fine del secolo tra le piazze del Quirinale, di San Pietro e del Polo: le prime ore del nuovo anno sono state scandite dai clacson

delle automobili bloccate in un ingorgo che si è esteso fin oltre le antiche mura aureliane. La maratona d'inizio anno e i primi appuntamenti del Giubileo hanno impresso alla città i segni di un duemila incipiente. I mezzi d'informazione hanno dato ampio rilievo agli eventi di questi primi giorni. È stato scritto: la città scoppia ed i romani si sentono espropriati di essa. Lo straordinario entra in scena scalzando dal palcoscenico l'ordinario.

Ma qual è l'ordinario per Roma? Roma è una città unica al mondo. L'antica Roma nel suo momento più alto aveva gli stessi abitanti di una moderna metropoli, persino più di quanti ne conta oggi la città. La via Appia e le altre consolari sono state le

strade della civiltà e della cultura. La città ha conosciuto innumerevoli declini e rinascite. Per una serie diversa di vicende, dal dopoguerra, e per lungo tempo, la capitale è stata periferia del mondo moderno e la sua crescita segnata da un'edilizia speculativa priva di qualsiasi progettualità. Forse pochi ricordano (o hanno conosciuto) le periferie romane, le borgate prive dei servizi più elementari, le zone del centro segnate da un tessuto sociale sfilacciato in cui criminalità e degrado crescevano di pari passo.

Oggi Roma è una città diversa: illuminata, sicura, restituita ai suoi cittadini. Le grandi opere infrastrutturali e d'ammmodernamento avviate renderanno la città

più fruibile di quanto non lo sia mai stata in passato. Il recupero del territorio, l'arredo urbano e delle aree verdi, le offerte culturali e di servizi hanno dato ai romani l'opportunità di riappropriarsi della città. Le serate estive romane sono un susseguirsi di spettacoli, feste, appuntamenti. Le vie del centro sono frequentate da comitive di ragazzi e ragazze, da famiglie con figli al seguito, da turisti. Roma, soprattutto, ha ritrovato la sua antica vocazione di città aperta, cosmopolita, dove confessioni, culture e lingue diverse convivono in un equilibrio unico.

Se un'opera più d'ogni altra dà il segno di questa trasformazione è il recupero dell'Appia antica. L'Appia Antica fu sacrificata dalla costruzione del Grande Raccordo Anulare che circonda la

di d'oltreoceano.

Roma ha, naturalmente, molti problemi strutturali: un sistema di trasporto pubblico insufficiente che accentua il problema quotidiano del traffico, un sistema sanitario inadeguato, una crescita edilizia disordinata che ancora non tiene sufficientemente conto degli spostamenti verso il cuore economico e sociale della città (spesso i nuovi insediamenti residenziali sono fatti prima dei collegamenti e dei servizi). Problemi drammaticamente comuni ad altre grandi città ma non per questo meno gravi. Su questi problemi, senza sconti di giudizio, molto in questi anni è stato fatto: le opere per il Giubileo, passato l'evento straordinario, lasceranno ai cittadini una città più moderna e funzionale anche dal punto di vista dei servizi. La drammaticità

non è certo se la notte di capodanno si rimane imbottigliati nel traffico. Quale città al mondo resta indifferente se arrivano ventisei milioni di visitatori? A Roma, come in altre città d'Italia, d'Europa e del mondo il nuovo anno è iniziato com'era finito quello precedente: delle persone sono morte per il freddo. Perché per giorni non si è parlato altro che del traffico e mes-



città: una colata d'asfalto la tagliò in due impedendo il suo svolgimento verso sud. La conseguenza fu un rapido degrado della consolare tanto da diventare preda di razzie degli innumerevoli reperti storici, d'abusi edilizi scandalosi e luogo di prostituzione. Oggi la strada più famosa del mondo è stata restituita alla civiltà nella sua interezza attraverso un sottovia che fa passare il GRA sotto la via Appia Antica (e non più sopra). Un'opera che, evidentemente, dal punto di vista della praticità è insignificante ma che libera la storia nascosta dall'asfalto. Una scelta di civiltà. Roma ha smesso di essere una città rivolta al futuro con gli occhi da provincia dell'impero, che edifica sulla propria cultura per fronteggiare le capita-

lità: una colata d'asfalto la tagliò in due impedendo il suo svolgimento verso sud. La conseguenza fu un rapido degrado della consolare tanto da diventare preda di razzie degli innumerevoli reperti storici, d'abusi edilizi scandalosi e luogo di prostituzione. Oggi la strada più famosa del mondo è stata restituita alla civiltà nella sua interezza attraverso un sottovia che fa passare il GRA sotto la via Appia Antica (e non più sopra). Un'opera che, evidentemente, dal punto di vista della praticità è insignificante ma che libera la storia nascosta dall'asfalto. Una scelta di civiltà. Roma ha smesso di essere una città rivolta al futuro con gli occhi da provincia dell'impero, che edifica sulla propria cultura per fronteggiare le capita-

## INFO

Moffa: un ospedale da campo

Un ospedale da campo nel Centro Nazionale della protezione civile di Castelnuovo di Porto. Questa la proposta lanciata dal presidente della Provincia Moffa alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per fronteggiare le emergenze dell'anno giubilare, considerando l'afflusso medio di visitatori previsti in 80 mila unità giornaliere, oltre agli eventi eccezionali.

## Domani su

**Et**erritorio

IDEE E PROGETTI PER VIVERE MEGLIO

COLOGIA



Clima

Il Niño e i taglialegna

Foreste asiatiche in crisi

Pietro Greco



Cibi transgenici

La Montesanto si arrende

Scorporato l'agrobiotech

Anna Meldolesi



Grande Nord

Notti bianche, giorni bui

Come cambiano i bioritmi

Marina Calloni



Ricerca

Italiani in Antartide

a studiare i climi fossili

Lucio Biancatelli

